



108 5 PORTE ACTIVE
tua a
135 € AL MESE

PALMUCCI
PISTOIA Via U. Mariotti - S. Agostino
Tel 0575354681

Home Prosa Opera Danza Musica Intervista Eventi Commedia Film/Cinema Festival/Rassegna

Amazon

Home > Articoli/Recensioni > La parabola di Abramo a Teatro

Articoli/Recensioni Prosa

La parabola di Abramo a Teatro

Paravidino al Gobetti con "La ballata di Johnny e Gill"

By Alan Mauro Vai - 19 Gennaio 2019

68 0



Teatro Verdi
(Firenze): ecco...



Teatro Comunale
"Diego Fabbri"...

Condividi TeatriOnline sui Social Network



Mi piace 1



Teatro Verdi
(Firenze): ecco...



Teatro Comunale
"Diego Fabbri"...



Al Teatro Gobetti va in scena il nuovo lavoro di Fausto Paravidino, dramaturg residente presso il Teatro Stabile di Torino, e artista di livello internazionale che dedica questa ennesima fatica al mito della Torre di Babele e sulla storia di Abramo, il patriarca delle tre grandi religioni monoteiste.

Attraverso una serie di laboratori di creazione drammaturgica e messa in scena realizzati negli Stati Uniti, in Francia, in Italia, in Lussemburgo, si è delineata questa ballata che partendo dalla narrazione biblica approda al giorno d'oggi, con parallelismi metaforici che in primis si manifestano in un pluralismo linguistico, in una sorta di attuale Torre di Babele. Paravidino ha anche voluto riflettere sul sacrificio di Isacco, sul senso della fede, come destino, come richiamo, come vocazione a seguire nel profondo la spinta interiore che anima ciascuno. In questo testo Abramo è Johnny e Sara è Gill, sono agitati dal desiderio di trovare la terra a loro destinata, intraprendono un viaggio, una migrazione, stranieri fra stranieri attraversano il deserto, l'oceano e giungono in America per realizzare il proprio sogno, fondando una famiglia, trovando la ricchezza e la soddisfazione economica. In scena sette attori, i quali, a parte i personaggi principali, interpretano tutti le numerosissime macchiette, le funzioni drammaturgiche, i caratteri che costellano questa epopea contemporanea fumettosa, a volte grottesca e giocosa, altre profonda e densa di sensi significativi, tracciando una descrizione del nostro vivere attuale, fra migrazioni, relazioni difficili con lo straniero, desiderio di successo. La drammaturgia lavora sulla presenza di numerose lingue dal francese, all'inglese, al tedesco, a lingue africane, impreziosendo il canovaccio elaborato di questa narrazione estesa e stratificata, che si avvale un impianto scenico mobile e intrigante, dotato di un fondale



Prestiti a Pensionati 2018 ,
fino a 80000€ grazie alle
nuove Convenzioni INPS
Scopri di più

FF FACILEFINANZA

AMAZON SHOP



ARTICOLI/RECENSIONI



La parabola di Abramo a Teatro



"Il fu Mattia Pascal" ovvero l'agognata libertà pirandelliana foriera dell'inevitabile scacco...



"Così fan tutte" di Mozart



PFF - Piano Forte Forte. Trisonata per corpo femminile e pianoforte

scorrevole, con porte in esso inserite, un pavimento mobile e una telecamera piazzata in proscenio sopra un'americana, che dona due momenti di grande suggestione visiva. La messa in scena non si avvale di quasi nessun oggetto di scena, tutto è lasciato al gioco degli attori e alle costanti videoproiezioni che fungono da scenografia e da didascalie animate; la presenza di numerose ballate, con tanto di testo videoproiettato, vira il lavoro verso un ammiccante riferimento brechtiano, ma senza straniamento. Un lavoro di drammaturgia profondo e stratificato che si accompagna ad una messa in scena variegata e dalle diverse temperature, fanno dello spettacolo un'opera che racconta con acume e spirito originale il nostro tempo partendo da un punto di vista insolita e stimolante, quale quello del concetto di fede.

La ballata di Johnny e Gill

testo e regia [Fausto Paravidino](#)

Ideazione Iris Fusetti e [Fausto Paravidino](#)

con Federico Brugnone, Iris Fusetti, Fatou Malsert, Daniele Natali, Tibor Ockenfels, [Fausto Paravidino](#),

Aleph Viola

scene Yves Bernard

luci Pascal Noël

video Opificio Ciclope

costumi Arielle Chanty

maschere Stefano Ciammitti

musiche Enrico Melozzi

coreografia Giovanna Velardi

aiuto regia Maria Teresa Berardelli

Le Liberté, scène nationale de Toulon, [Teatro Stabile di Torino](#) – Teatro Nazionale, Il Rossetti Teatro

Stabile del Friuli Venezia Giulia, La Criée – Théâtre National de Marseille, Pôle Arts de la Scène

Les Théâtres de la Ville de Luxembourg



Teatro Verdi
(Firenze): ecco...



Teatro Comunale
"Diego Fabbri"...

Previous article

Pablo e Pedro in "Io e tu"



Alan Mauro Vai

INTERVISTE



Intervista
Intervista a Mattia
Rigatti



Intervista
Intervista a Massimo
Sottani



Intervista
Intervista a Marco
Ruggiu



Intervista
Comunicare la cultura e
il teatro: intervista a
Nicola Gallino

CINEMA TWEET



#BenisBack di P. #Hedges

Matteo Brighenti - 14 Gennaio 2019

#BenisBack di P. #Hedges | La dipendenza è l'idea improvvisa di farla finita nella notte scura del passato che ritorna; madre coraggio e figlio...

FILM/CINEMA



Film/Cinema
Glass



Film/Cinema
Voglio mangiare il tuo
pancreas



Film/Cinema
La Dama di Picche –
Live from Royal Opera
House (Londra)



Film/Cinema
Dove bisogna stare

TEATRIONLINE MAGAZINE